



RASSEGNA STAMPA ANBI VENETO

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO
di Padova

IL GAZZETTINO
di Venezia

IL GAZZETTINO
di Rovigo

IL GAZZETTINO
di Treviso

la VOCE di ROVIGO
la nuova voce di Rovigo

la Nuova di Venezia e Mestre il mattino di Padova la tribuna di Treviso

IL GIORNALE
DI VICENZA

L'Arena
IL QUOTIDIANO DI VERONA

CORRIERE DEL VENETO

15 GENNAIO 2016

UFFICIO COMUNICAZIONE ANBI VENETO
comunicazione@anbiveneto.it

OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5	6
Veronese						
Adige Po						
Delta del Po						
Alta Pianura Veneta						
Brenta						
Adige Euganeo						
Bacchiglione						
Acque Risorgive						
Piave						
Veneto Orientale						
LEB						

15 GENNAIO 2016

UFFICIO COMUNICAZIONE ANBI VENETO
comunicazione@anbiveneto.it

JESOLO

Nuova condotta da 6 milioni per irrigare i terreni agricoli

JESOLO - Sei milioni di euro per realizzare una nuova rete idrica a servizio delle aziende agricole. Disco verde da parte del consiglio comunale di Jesolo al progetto elaborato dal Consorzio di bonifica per la realizzazione di una nuova condotta per il trasporto per oltre 4 chilometri, con sottopasso del Sile, di acqua irrigua prelevata dal bacino Ca' Gamba. La tubazione si immetterà poi nella rete di bonifica del Cavallino con collegamento di quasi 3 km. reso possibile con ulteriore sollevamento. In questo modo verrà resa possibile l'irrigazione dei terreni jesolani ma anche di quelli che si trovano a Cavallino-Treporti. Con l'approvazione il piano ora dovrà passare l'esame di Valutazione di impatto ambientale (Via), mentre l'esecuzione sarà a carico dello stesso Consorzio. «L'intervento ipotizzato in prima istanza avrebbe alterato il cuneo salino modificando l'habitat delle valli da pesca - spiega l'assessore all'Urbanistica, Otello Bergamo - Per questo avevamo votato contro il vecchio progetto. Di fronte alle nostre osservazioni il Consorzio ha modificato il lavoro, in modo tale da non arrecare alcun tipo di danno ambientale». Ora l'assemblea ha dato parere favorevole. «Abbiamo tutelato una importante risorsa del nostro territorio - conclude Bergamo - rispondendo ai bisogni delle aree agricole e al tempo stesso alla tutela della natura». (G.Bab)

TAGLIO DI PO L'intervento

Il Consorzio di bonifica a caccia di finanziamenti

Anna Volpe

“Il Consorzio di bonifica Delta del Po ha bisogno di soldi per realizzare nuovi interventi, migliorare la qualità delle acque, risparmiare le risorse e ottimizzare le pratiche irrigue, sempre, comunque, con l’occhio attento alla sicurezza e alla tutela ambientale del territorio deltizio, di grande valenza ambientale ma dalle molteplici fragilità. E’ per questo che stiamo cercando di fare rete con altri enti che presentino le stesse problematiche per concorrere ai bandi che periodicamente vengono emessi dalla Comunità Europea”. Spiega così il senso degli incontri organizzati dal Consorzio, il suo direttore Giancarlo Mantovani, a Parma, Rovigo, Venezia, Ferrara e Taglio di Po, che hanno visto la partecipazione dell’autorità di bacino per il Po, dei Consorzi di bonifica di altri territori, delle associazioni agricole e di diversi Comuni. “Il nostro obiettivo - prosegue Mantovani - è quello di accedere soprattutto ai finanziamenti dei progetti Italia Croazia, Programma Life 2014-2020, Interreg Med e Programma Adrion, che mirano a rafforzare strategie di intervento transnazionale e regionale, identificando meglio il potenziale di sviluppo e le sfide a livello transnazionale, a supportare i soggetti che promuovono l’innovazione e aiutarli a condividere esperienze e conoscenze con le strutture di altre regioni e paesi. In funzione dei bandi sopra menzionati e in virtù della collaborazione territoriale transnazionale e transfrontaliera, il Consorzio di bonifica sta approntando progetti innovativi e replicabili anche in altre regioni europee. “Particolarmente utile a questo proposito - conclude il direttore Mantovani - si sta rivelando la rete di rapporti e conoscenze che il Consorzio ha creato in questi ultimi anni, nella convinzione che la sinergia e il processo partecipativo fra diversi soggetti possano proiettare il Delta verso una dimensione internazionale”.





Ambiente. Barison (FI): per l'idrovia PD-VE passiamo dalle parole ai fatti, troviamo i soldi

(Arv) Venezia 14 gen. 2016 - In una nota il capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale, **Massimiliano Barison**, esprime la sua soddisfazione per l'annuncio dato dal Presidente della Giunta, Luca Zaia, sulla cantierabilità dell'Idrovia Padova-Venezia anche come canale navigabile per navi.

“A primavera – ricorda l'esponente azzurro - ho organizzato un convegno sul tema dell'idrovia e successivamente ho presentato una mozione, votata all'unanimità dal Consiglio regionale, che impegnava la Giunta a garantire l'inserimento dell'idrovia Padova-Venezia nel piano regolatore portuale. Dopo che l'autorità Portuale di Venezia ha accolto la proposta di inserire nel Piano Regolatore Portuale i collegamenti fluviali dell'asse Fissero-Tartaro-Canalbianco e dell'Idrovia Padova-Venezia, oggi, con le dichiarazioni del Presidente Zaia si chiude il cerchio. Tutto ciò mi rende particolarmente soddisfatto per questi primi e fondamentali risultati che sono riuscito a portare al mio territorio”.

“La nostra azione – evidenzia Barison – è ora quella di cantierare l'opera, assicurando fin da subito le risorse necessarie al completamento. Risorse che devono venire principalmente dal Governo. Questa di cui parliamo è una zona che ha visto negli anni molte alluvioni, alluvioni che hanno fatto tantissimi danni. Oggi ancora di più è ad alto rischio. Le passerelle del giorno dopo dei politici non servono a niente, bisogna assicurare subito i 540 milioni di euro che servono per finalizzare l'opera anche e soprattutto perché questo costo è infinitamente minore rispetto ai danni che le alluvioni hanno e possono provocare”.

“Chiediamo – continua il capogruppo azzurro – l'impegno di tutte le forze politiche, a partire dalla minoranza che siede in questo Consiglio affinché si faccia promotrice con il Governo amico per far stanziare le risorse. Sarà invece mia preoccupazione coinvolgere i parlamentari europei veneti, cosicché questa importante opera possa arrivare all'attenzione dell'Istituzione Europea nel tentativo di recuperare ulteriori risorse”.

“Incontrerò personalmente – conclude il capogruppo di forza Italia – i nostri rappresentanti a Bruxelles per condividere un percorso che coinvolga le Istituzioni Europee alla realizzazione di questa importante opera per il nostro territorio”.



Cansiglio. Zanoni (PD): "Evitare depauperamento patrimonio ambientale. Puntare su istituzione riserva naturale ed ecoturismo"

(Arv) Venezia 14 gen. 2016 - "Sulla vicenda legata alla vendita, da parte della Regione, dell'ex Hotel San Marco è opportuno individuare al più presto una soluzione che tenga assieme la conservazione di un bene inestimabile come il Cansiglio e lo sviluppo di un turismo rispettoso delle sue caratteristiche storiche e naturalistiche". Il richiamo viene dal consigliere regionale del PD e vice presidente della Commissione Ambiente, **Andrea Zanoni**, che ha presentato al riguardo un'interrogazione alla Giunta regionale. "Il territorio del Cansiglio è un'area di mano pubblica fin dal 923 d.C.: la sua foresta è stata da sempre protetta. Ora, è molto probabile che l'ex albergo venga ceduto per trasformarlo in un importante punto di riferimento dell'accoglienza alberghiera sull'altopiano. Secondo le associazioni ambientaliste - ricorda l'esponente democratico - sarebbe preferibile una concessione dell'area, anche di 99 anni, anziché una cessione definitiva della proprietà ad un privato che rischierebbe di compromettere l'integrità del territorio omogeneo del Cansiglio, ora tutto appartenente al demanio regionale. In alternativa, l'area potrebbe essere trasformata in un nuovo bosco o prato per migliorare ulteriormente l'ambiente ed incrementare l'ecoturismo". In conclusione Zanoni sottolinea il fatto che "in questi giorni sono numerosi gli appelli di cittadini, rivolti ai consiglieri regionali, per chiedere che si rinunci definitivamente all'idea di alienare parti del patrimonio naturalistico regionale e che in ogni area del patrimonio naturalistico regionale si istituisca una riserva naturale regionale, a cominciare dall'antica foresta del Cansiglio". Di qui la domanda finale del consigliere: "Cosa intende fare la Giunta in merito all'area demaniale del Cansiglio in cui si trova l'ex Hotel San Marco per evitare il depauperamento e la frammentazione di un patrimonio regionale di grande valore storico, ambientale e turistico"?



Ambiente. Scarabel e Brusco (M5S): no a ulteriore escavazione cava Morganella di Ponzano

(Arv) Venezia 14 gen. 2016 - I consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle **Simone Scarabel** e **Manuel Brusco** hanno consegnato questa mattina un esposto al Corpo Forestale dello Stato per segnalare i pericoli legati all'ulteriore escavazione nella cava Morganella di Ponzano, in provincia di Treviso, sottolineando la necessità di eseguire opportuni approfondimenti e accertamenti.

“Andare a toccare ancora la cava più profonda della regione – spiegano i due consiglieri, che hanno consegnato l'esposto anche in Regione, Provincia e Comune di Ponzano – equivale a mettere a rischio la salute dei cittadini”.

“Questa cava non è un pozzo senza fondo – rivelano i due esponenti pentastellati - il fondo è già stato raggiunto e abbondantemente superato. Inoltre non bisogna sottovalutare i rischi per la salute, dato che la cava insiste proprio sulla falda in cui pesca l'acquedotto trevigiano e che nei pressi del sito c'è una discarica di rifiuti pericolosi”.

JESOLO

Consorzio di bonifica approvato il progetto

► JESOLO

Approvato in Consiglio comunale il nuovo progetto del Consorzio Bonifica del Veneto Orientale per la realizzazione di una condotta per l'irrigazione passa all'esame Via.

L'assessore Otello Bergamo (nella foto) commenta: «Bocciando il vecchio progetto abbiamo evitato un grave danno ambientale e tutelato un'importante risorsa del territorio».

Il Consiglio ha dato parere favorevole al nuovo progetto elaborato dal Consorzio di

Bonifica del Veneto Orientale sulla realizzazione di una condotta che prevede il trasporto per 4375 metri compreso il sottopasso del fiume Sile, della portata di m3/s 1,00 (uno) di acqua irrigua prelevata dalla rete di bonifica del bacino Ca'



Gamba, la sua immissione nella rete di bonifica del Cavallino con collegamento in

canale per 2625 metri fino all'impianto Cavallino, per il suo ulteriore sollevamento e trasporto in condotta verso Ovest.

«Il vecchio progetto avrebbe alterato il cuneo salino creando un grave danno ambientale alla laguna jesolana andando a modificare l'habitat delle valli da pesca che sono tipicamente in acqua dolce», spiega l'assessore all'urbanistica Bergamo, «il Consiglio circa un anno fa aveva votato contro il vecchio progetto del Consorzio Bonifica Veneto orientale su mia proposta. Ora il nuovo progetto aggiornato dal Consorzio dopo le osservazioni dell'amministrazione è stato modificato in modo tale da non arrecare alcun tipo di danno ambientale al bacino delle valli da pesca». (g.ca.)

